

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Partecipante ai mercati finanziari Equita Smart Capital - ELTIF – gestito da Equita Capital SGR

Sintesi

Facendo seguito a quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 (Sustainable Finance Disclosure Regulation – SFDR¹), la presente dichiarazione illustra i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità rilevati da **Equita Capital SGR S.p.A.** (di seguito, "Equita Capital SGR" o la "SGR"), società di gestione del **fondo Equita Smart Capital** (di seguito anche "ELTIF" o il "Fondo").

La presente dichiarazione si riferisce ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del Fondo ELTIF nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.

Si evidenziano i seguenti elementi di contesto rilevanti ai fini della corretta interpretazione dei dati riportati:

- Come indicato nell'informativa pubblica ai sensi dell'articolo 10 SFDR, **solo gli investimenti in strumenti di Private Equity, pari al 60-70% del capitale investito**, contribuiscono alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del fondo Equita Smart Capital, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 del medesimo Regolamento.
- È stata effettuata una revisione metodologica al fine di allineare la metodologia di calcolo dei PAI degli AUM di Equita Capital SGR relativi alle attività illiquide a quella applicata per le attività liquide, in coerenza con gli standard metodologici comunemente utilizzati dai principali provider di mercato per la stima degli indicatori PAI. Di conseguenza, con riferimento ai dati del Q2 e del Q3, si è proceduto a sostituire l'utilizzo di una stima parziale con una stima su base annuale, in particolare per la quantificazione degli indicatori PAI 1, PAI 2, PAI 8 e PAI 9 per gli investimenti di private equity.

Tra gli impegni assunti nell'ambito dell'attività di investimento responsabile, la SGR, e di conseguenza il fondo ELTIF, si impegna a considerare e, laddove necessario, mitigare efficacemente i Principali Impatti Negativi ("PAI") generati dagli investimenti sui fattori di sostenibilità. A tal fine, Equita Capital SGR ha adottato diverse strategie di investimento responsabile volte a limitare i potenziali PAI legati all'attività di investimento, tra cui:

- L'esclusione di società operanti in settori ritenuti controversi o non allineati con l'approccio di investimento responsabile della SGR, come indicato nella lista di esclusione contenuta nella Politica di Investimento Responsabile² (strategia di esclusione settoriale negativa);
- L'esclusione di società che operano in violazione di norme nazionali o internazionali (strategia di esclusione normativa negativa);
- L'integrazione degli aspetti ESG lungo tutto il ciclo di vita dell'investimento: la SGR effettua una valutazione ESG nella fase di pre-investimento e implementa attività di engagement ESG durante il periodo di gestione (strategia di integrazione ESG).

Facendo seguito a quanto sopra riportato, Equita Capital SGR ha definito specifiche politiche per identificare, prioritizzare e valutare i principali impatti negativi degli investimenti effettuati per conto della clientela nell'ambito del servizio di gestione di portafogli. In particolare, la SGR ha dato priorità, sulla base di un criterio di rilevanza, a un insieme di indicatori relativi ai PAI, come definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione (di seguito, "Regulatory Technical Standard – RTS³"). Tale criterio tiene conto della natura e dell'entità degli investimenti, del tipo di prodotto finanziario gestito e della disponibilità e qualità dei dati.

Indicatori PAI prioritari selezionati:

- ✓ **PAI n. 5, Tabella 1:** Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile;
- ✓ **PAI n. 10, Tabella 1:** Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali;
- ✓ **PAI n. 14, Tabella 1:** Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche);
- ✓ **PAI n. 4, Tabella 2:** Investimenti in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio.

¹ [Regolamento \(EU\) 2019/2088](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore finanziario.

² Per maggiori informazioni: [Responsible Investment Policy – Equita Capital SGR](#).

³ [Regolamento delegato \(UE\) 2022/1288](#) della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un danno significativo», che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Performance 2023	Performance 2024	Performance 2025	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
---	---------	------------------	------------------	------------------	-------------	--

CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE

1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	375	24.856	40.602	<p>L'incremento delle emissioni rilevate è riconducibile sia agli aggiornamenti metodologici descritti in precedenza sia all'evoluzione del perimetro di copertura degli investimenti analizzati.</p> <p>È inoltre direttamente collegato all'aumento degli altri indicatori dell'impronta di carbonio e dell'intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti.</p>	<p>Le azioni adottate includono il monitoraggio periodico dei dati ESG e la condivisione dei risultati con il Comitato ESG, nonché l'attivazione di percorsi di engagement con le società in portafoglio attraverso la definizione di piani ESG volti a promuovere l'utilizzo di energia rinnovabile, il monitoraggio dell'impronta carbonica e il miglioramento progressivo delle performance ambientali.</p>
	Emissioni di GHG di ambito 2	173	2.464	3.811		
	Emissioni di GHG di ambito 3	27.205	12.330	23.625		
	Emissioni totali di GHG	27.694	40.100	64.504		
2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	684	639	809		
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	784	1.095	1.414		
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	1,11%	0,0%	0,0%		
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di	87,39%	76,43%	64,84%		

	energia					
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	0,01	0,08	0,96		
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	0,00%	4,45%	3,83%		
8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,00	0,00	0,00		
9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	1,22	158,15	44,08		

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE
ATTIVA E PASSIVA

10. Violazioni dei principi del GlobalCompact delle Nazioni Unite edelle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0,00%	0,0%	0,0%		
---	---	-------	------	------	--	--

11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	63,10%	42,14%	22,55%		
12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	16,93	12,5%	11,3%		
13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio consiglieri donna/totale membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	31,30	29,47%	34,50%		
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,00%	0,0%	0,0%		

Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente

4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	50,56%	56,34%	59,68%		
--	---	--------	--------	--------	--	--

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

4. Assenza di un codice di condotta del fornitore	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano un codice di condotta del fornitore (per combattere condizioni di lavoro insicure, lavoro precario, lavoro minorile e lavoro forzato)	60,93%	71,67%	77,69%		Per tutte le società partecipate nell'ambito del private equity, è previsto un percorso di progressiva implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con l'obiettivo di rafforzare i presidi di governance, promuovere una gestione responsabile dei rischi e favorire
---	--	--------	--------	--------	--	--

						l'adozione di best practice in materia di compliance. L'implementazione è pianificata nel corso del biennio 2026-2027 con il supporto di un consulente esterno.
9. Assenza di una politica in materia di diritti umani	Quota di investimenti in soggetti che non adottano una politica in materia di diritti umani	n.a.	0%	0%		

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Equita Capital SGR e il fondo ELTIF hanno definito politiche specifiche per l'individuazione, la prioritizzazione e la valutazione dei principali impatti negativi derivanti dalle attività di investimento condotte a livello di fondo. In particolare, attraverso un approccio basato sul rischio, coerente con quanto previsto dalla propria Politica di Investimento Responsabile, la SGR ha considerato la natura degli investimenti, i potenziali impatti negativi sui fattori ESG e la disponibilità dei dati, individuando come tematiche di sostenibilità prioritarie il cambiamento climatico e i comportamenti etici. Sulla base di tali priorità, **Equita Capital SGR** ha selezionato i seguenti indicatori di Principal Adverse Impacts (PAI), ritenendoli rappresentativi degli impatti più significativi da monitorare e gestire, nonché centrali per la propria strategia di engagement:

- ✓ **PAI n. 5, Tabella 1** – Quota di consumo e produzione di energia da fonti non rinnovabili;
- ✓ **PAI n. 10, Tabella 1** – Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali;
- ✓ **PAI n. 14, Tabella 1** – Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- ✓ **PAI n. 4, Tabella 2** – Investimenti in imprese che non adottano iniziative volte alla riduzione delle emissioni di carbonio.

In funzione della disponibilità delle informazioni, Equita Capital SGR effettua, per conto dell'ELTIF, un monitoraggio regolare su tutte le tematiche ESG identificate in fase di pre-assessment, inclusi i PAI. Il monitoraggio riguarda l'intero portafoglio di investimenti del fondo ed è condotto tramite un apposito strumento di raccolta e monitoraggio dei dati ESG (*ESG Monitoring Tool*) per gli investimenti in aziende non quotate, mentre per gli investimenti in società quotate si utilizzano dati trimestrali forniti da provider esterni, come MSCI⁴.

I dati raccolti vengono successivamente analizzati dall'**Investment Team** della SGR, con il supporto dell'**ESG Specialist** del SGR, incaricati di verificare l'allineamento con le politiche di investimento. Ove ritenuto necessario, i risultati del monitoraggio vengono sottoposti al **Comitato ESG** della SGR, che ha, tra le proprie responsabilità, anche la definizione di obiettivi per la riduzione degli impatti negativi ritenuti prioritari.

Fonti e livello di copertura dei dati

La policy adottata da **Equita Capital SGR per il fondo ELTIF** prevede che il monitoraggio dei principali impatti negativi degli investimenti sia effettuato sulla base dei dati raccolti tramite appositi questionari di **Due Diligence ESG**, somministrati alle società partecipate/investite. I dati raccolti attraverso questi questionari sono stati verificati dall'**Investment Team**, dall'**ESG Ambassador** e dalla **ESG Specialist** della SGR. In presenza di scostamenti significativi rispetto alle informazioni fornite negli esercizi precedenti, sono stati attivati confronti diretti con i referenti delle singole società, al fine di valutare la qualità, la coerenza e la giustificabilità dei dati ricevuti. Per il periodo di riferimento, **non sono emerse anomalie né elementi rilevanti da segnalare**.

Sebbene **Equita Capital SGR S.p.A.** abbia fatto ricorso ai questionari di Due Diligence ESG, **non è stato possibile ottenere una copertura dati completa⁵ (es. 100%)** dei dati relativi ai principali

⁴ [Bringing clarity to investment decisions | MSCI](#)

⁵ Con "copertura dati" si intende la quota di investimenti in portafoglio per i quali è stato possibile calcolare l'impatto negativo sui fattori di sostenibilità.

effetti negativi sui fattori di sostenibilità per tutti gli investimenti del Fondo nel periodo di riferimento. In particolare, nel periodo considerato, la **percentuale di copertura dei dati è compresa tra il 20% e l'80%**, a seconda degli indicatori analizzati.

La dichiarazione PAI 2025 è stata redatta utilizzando i dati disponibili al 31 dicembre 2024 e al 2025, applicando una media ponderata annuale per garantire una rappresentazione precisa e compensare eventuali dati mancanti, assicurando così coerenza e affidabilità. Si segnala inoltre che il fondo comprende cinque investimenti privati e investimenti quotati⁶; per questi ultimi, la rendicontazione si basa su dati trimestrali forniti da provider esterni come MSCI, integrati da una revisione completa del portafoglio per monitorare la performance ESG. Per quanto riguarda l'indicatore "assenza di una politica in materia di diritti umani", i dati disponibili si riferisce al 2024 ed al 2025, poiché nel 2023 tale informazione non veniva monitorata.

Di seguito si riportano i dettagli relativi alla percentuale di copertura dei dati per ciascun indicatore considerato.

Indicatore	Indice di copertura 2023 (%)	Indice di copertura 2024 (%)	Indice di copertura 2025 (%)
1. Emissioni GHG (Emissioni di GHG di ambito 1)	32,66%	35,46%	19,54%
1. Emissioni GHG (Emissioni di GHG di ambito 2)	32,66%	35,46%	21,40%
1. Emissioni GHG (Emissioni di GHG di ambito 3)	32,66%	35,46%	21,40%
1. Emissioni GHG (Emissioni totali di GHG)	32,66%	35,46%	21,40%
2. Impronta di carbonio	32,66%	35,46%	21,40%
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	32,66%	36,07%	21,40%
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	79,49%	79,87%	83,93%
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	63,50%	74,86%	58,95%
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	68,38%	74,86%	58,95%
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	79,49%	79,55%	66,67%
8. Emissioni in acqua	32,70%	21,91%	9,81%
9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	58,49%	66,79%	56,75%
10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	74,51%	77,62%	66,67%
11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	74,51%	77,33%	66,67%
12. Divario retributivo di genere non corretto	47,93%	50,01%	41,92%
13. Diversità di genere nel consiglio	79,49%	80,16%	47,81%
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	79,49%	80,16%	68,75%
4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	74,51%	75,67%	66,67%
4. Assenza di un codice di condotta del fornitore	64,79%	76,38%	83,93%
9. Assenza di una politica in materia di diritti umani	n.a.	78,92%	83,93%

⁶ Solo gli investimenti in strumenti di Private Equity – pari al 60-70% del capitale investito – contribuiscono alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del fondo Equita Smart Capital, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 del medesimo Regolamento. Maggiori informazioni: https://sgr.equita.eu/static/upload/sfd/sfdr-disclosure_art-10_equita-smart-capital---eltif.pdf.

Politiche di impegno

In coerenza con le tematiche di sostenibilità prioritarie, con gli indicatori PAI selezionati e con quanto definito nella propria **Politica di Investimento Responsabile, Equita Capital SGR** ha sviluppato e implementato specifiche attività di **engagement** volte a monitorare – e, ove necessario, mitigare – gli impatti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità.

Nell'ambito della gestione del fondo **ELTIF**, la SGR ha adottato attività di engagement mirate, calibrate in base alla tipologia di investimento e alla quota di partecipazione detenuta nella società target. Laddove possibile, la SGR ha promosso presso le società partecipate l'adozione di una **struttura di governance ESG dedicata**, incoraggiando la nomina di un referente ESG interno al management, con responsabilità sulla definizione e sull'attuazione della strategia di sostenibilità, nonché sulla raccolta e sul monitoraggio periodico dei dati ESG.

Le iniziative di engagement hanno incluso, ove necessario:

- il supporto nella definizione di **Piani di Azione ESG**;
- il **monitoraggio delle performance ESG**;
- la **valutazione periodica dei progressi compiuti**, anche in relazione agli impegni assunti nell'ambito della promozione delle caratteristiche ambientali e sociali (ai sensi dell'art. 8 SFDR).

Oltre a promuovere il miglioramento delle pratiche aziendali in ambito ESG e delle performance sui principali impatti negativi, tali attività mirano anche a **rafforzare la qualità e la disponibilità dei dati ESG**, elemento fondamentale per una rendicontazione accurata e per una gestione responsabile ed efficace degli investimenti.

Le prime attività strutturate di monitoraggio funzionali alla rendicontazione dei PAI sono state avviate nel 2023, costituendo la base per la definizione di un approccio di engagement sistematico, orientato ai dati. Nel corso del 2025, **Equita Capital SGR** ha inoltre intrapreso azioni di **informative engagement** nei confronti delle società partecipate del fondo, con l'obiettivo di migliorare la qualità e la disponibilità dei dati ESG e di promuovere l'adozione di iniziative concrete in ambito sostenibilità. La SGR ha sviluppato ed implementato, inoltre, una politica interna di ESG Engagement⁷, con l'obiettivo di migliorare la performance ESG del fondo attraverso piani d'azione condivisi con le società investite.

Riferimenti alle norme internazionali

In qualità di firmataria dei Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI⁸), **Equita Capital SGR**, insieme al fondo **ELTIF**, si impegna ad applicare i sei Principi per l'Investimento Responsabile in tutte le proprie attività. Nella definizione delle relative politiche, la SGR ha inoltre preso in considerazione i seguenti standard e codici di condotta internazionali:

- I Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UN GC⁹);
- Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDGs¹⁰);
- Gli obiettivi stabiliti dall'Accordo di Parigi¹¹ per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;

Raffronto storico

Dal confronto tra i principali effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità rilevati nel periodo di rendicontazione 2024 e nel 2025 non emergono criticità significative. Le variazioni osservate risultano principalmente riconducibili all'evoluzione del perimetro di analisi, agli aggiornamenti metodologici adottati per la raccolta e l'elaborazione dei dati ESG e alla progressiva estensione della copertura informativa relativa agli investimenti analizzati.

In particolare, tra il 2024 e il 2025 si registra un incremento degli indicatori relativi alle emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, Scope 2 e Scope 3), delle emissioni complessive, dell'impronta di carbonio e dell'intensità emissiva delle imprese beneficiarie degli investimenti. Tali variazioni sono principalmente attribuibili agli aggiornamenti metodologici descritti in precedenza e all'evoluzione del perimetro di rendicontazione, che ha consentito una maggiore rappresentatività degli impatti associati agli investimenti in public equity.

Parallelamente, si osservano alcuni miglioramenti negli indicatori ambientali e di governance: la quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili si conferma pari allo 0%, mentre diminuisce la quota di consumo energetico proveniente da fonti non rinnovabili, passando dal 76,43% nel 2024 al 64,84% nel 2025. Si registra inoltre una riduzione della quota di investimenti in imprese prive di politiche o meccanismi di monitoraggio della conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE, che passa dal 42,14% al 22,55%.

Con riferimento agli indicatori sociali e di governance, nel 2025 si evidenzia un ulteriore miglioramento del divario retributivo di genere, ridottosi dal 12,5% al 9,7%, e un incremento della diversità

⁷ Per maggiori informazioni: [ESG Engagement Policy](#)

⁸ <https://www.unpri.org/about-us/about-the-pri>

⁹ <https://unglobalcompact.org/>

¹⁰ <https://sdgs.un.org/goals>

¹¹ <https://unfccc.int/process-and-meetings/the-paris-agreement>

di genere nei consigli di amministrazione delle società beneficiarie degli investimenti, con una presenza media femminile passata dal 29,47% al 34,50%.

Permangono alcune aree di attenzione, tra cui la quota di investimenti in imprese che non adottano iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni di carbonio coerenti con l'Accordo di Parigi e la mancanza di codici di condotta dei fornitori presso alcune società partecipate. A tal fine, sono state avviate iniziative di engagement ESG e percorsi di rafforzamento dei presidi di governance. In particolare, per le società partecipate nell'ambito del private equity è previsto un percorso progressivo di implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 nel biennio 2026-2027, con il supporto di un consulente esterno, al fine di consolidare i sistemi di controllo interno, gestione dei rischi e compliance.